

In pieno svolgimento in tutto il Paese le «dieci giornate» indette dal nostro partito

Ampio dibattito sulla riconversione

Forte partecipazione dei lavoratori alle assemblee, agli attivi, ai convegni — Confronto con le altre forze politiche e sociali — Dalle realtà aziendali e locali proposte concrete per una nuova politica economica

Sono in pieno svolgimento in tutto il paese manifestazioni, assemblee, attivi, convegni, dibattiti promossi dal Partito nel quadro delle «dieci giornate» per la riconversione industriale, l'occupazione, lo sviluppo. Forte è la partecipazione di compagni e lavoratori, soprattutto operai, ma anche di altre forze politiche e sociali. Dal dibattito nel partito e dal confronto con le altre forze politiche, muovendo da specifiche situazioni, dai problemi concreti dell'azienda, del comune o della provincia emerge con forza la volontà di cambiare, di avviare un nuovo diverso sviluppo produttivo ed economico. E' emersa altresì la necessità di ampliare e articolare ulteriormente il dibattito nel paese, di accentuare la partecipazione dei lavoratori a tutte le iniziative che proseguiranno anche dopo le «dieci giornate», in preparazione, fra l'altro, delle conferenze di produzione. Alle manifestazioni, le maggiori, in programma per oggi di cui pubblichiamo l'elenco in altra parte del giornale, altre se ne aggiungono per le giornate di domani e di lunedì a Torino, Matera, Empoli, Roma, Catania, Bergamo, Macerata, Bologna, Chieti, Napoli, Milano, Gioia Tauro, ecc. Di seguito una sintetica panoramica di alcune manifestazioni in realtà diverse del paese.

MODENA Occupazione giovanile

Dalla nostra redazione

MODENA, 8. A Modena, l'impegno e la mobilitazione del partito per la ripresa e la riqualificazione dell'apparato produttivo si incentrano essenzialmente su tre filoni. C'è anzitutto il problema delle aziende in crisi (gruppo tessile Silan, Ceramica Duca, Masera e altre); poi la disoccupazione giovanile e femminile ed i processi di ristrutturazione in corso in alcuni gruppi (è il caso della FIAT). In questi giorni è aperto su tali questioni un ampio dibattito che coinvolge i lavoratori di tutte le fabbriche della provincia e le strutture del partito attraverso comizi, assemblee, seminari e tavole rotonde. Unanime è la consapevolezza che questi nodi potranno trovare soluzione solo se contestualmente all'azione e agli interventi in sede locale si adotteranno misure di risanamento, di riqualificazione nazionale, si indicherà i settori che si intende incentivare e le modalità della loro ristrutturazione.

La riconversione industriale e, nelle condizioni politiche create dal 20 giugno, non è possibile sfuggire alla nostra spinta per un rapido scricchiolio rimando. Ma è un male che invece l'intera cantieristica italiana, anche gli stabilimenti che — per casi fortuiti o una politica di accantonamento — si sono assicurati il lavoro per alcuni anni.

Altre assemblee — svoltesi ieri sera — hanno partecipato anche operai socialisti e repubblicani. Introducendo il dibattito, il compagno Cerca, segretario della sezione comunista del cantiere, ha rilevato che gli impegni per l'attuazione dei piani marittimi sono durissimi e che, se i lavoratori ed i loro partiti avessero avuto accesso alla direzione della cosa pubblica, «Al governo Andreotti» — ha detto l'operaio Giorgini — non rilasciamo alcuna delega. Dobbiamo piuttosto incalzare perché faccia cose giuste, nell'interesse del Paese».

Walter Montanari

ANCONA Rilancio dei cantieri

Dalla nostra redazione

ANCONA, 8

Per il momento, causa l'esiguità del carico di commesse o, comunque, l'assenza di solide prospettive occupazionali e produttive, le lampade rosse si sono accese nei cantieri di Ancona, Monfalcone, Genova, Sestri, Livorno. Ma è un male che invece l'intera cantieristica italiana, anche gli stabilimenti che — per casi fortuiti o una politica di accantonamento — si sono assicurati il lavoro per alcuni anni.

Rocco Basile, presidente della FIN-cantieri, l'ing. Bocchini, presidente del gruppo cantieri CNR, parlano della necessità di «dolorose operazioni di ridimensionamento». Anche la competente commissione CEE ha avvertito la federazione europea metalmeccanica di una eccedenza produttiva del 40 per cento nei cantieri europei.

In Italia i piani di sviluppo del settore — concordati con i sindacati — battono il passo. Il piano Finmare (riconversione flotta di stato), varato due anni fa, prevedeva l'immediata costruzione di 89 nuove navi: a tutt'oggi ne sono state ordinate appena due. Nel 1977, il gruppo cantieri CNR, parlando della necessità di «dolorose operazioni di ridimensionamento», ha detto l'operaio Giorgini — non rilasciamo alcuna delega. Dobbiamo piuttosto incalzare perché faccia cose giuste, nell'interesse del Paese».



Disoccupati napoletani al ministero

Tremila disoccupati organizzati di Napoli hanno manifestato a Roma e si sono recati al ministero del Lavoro per chiedere il rispetto degli impegni assunti nel giugno scorso. Allora, il sottosegretario Bosco aveva assicurato che c'era la possibilità di assumere 950 operai nelle aziende a partecipazione statale, 250 nei cantieri degli IACP e alcune centinaia per il restauro dei monumenti. Invece, stanno finendo anche i vecchi lavori e si preannunciano licenziamenti, senza che il governo abbia stanziato nuovi fondi. NELLA FOTO: un gruppo di disoccupati durante la manifestazione di ieri

in breve

- ASSEMBLEE NELLE AZIENDE EGAM** — La FLM e la FULC hanno deciso di promuovere una campagna di assemblee di fabbrica in tutti i settori minerario, siderurgico e meccanico dell'EGAM per costruire con i lavoratori una piattaforma e avviare in tempi brevi il confronto con il ministero delle partecipazioni statali, le Regioni, i gruppi parlamentari e i partiti democratici.
- SCIOPERO IL 14 NELL'ELETTRONICA** — Tutti i lavoratori del settore elettronico scenderanno in sciopero per due ore il 14 prossimo. La decisione è stata presa dalla FLM, per protestare contro la grave situazione produttiva del settore. Martedì 15 si terrà una riunione del coordinamento sindacale a Milano.

MILANO Manifestazione al Palalido

Dalla nostra redazione

MILANO, 8

A conclusione delle «dieci giornate», domani sera, alle 21, al Palalido di Milano, la federazione milanese del PCI ha organizzato una manifestazione provinciale a cui interverrà il compagno Giorgio Napolitano, della direzione nazionale del partito.

CAMPANIA Incalzare il governo

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8

I temi della riconversione produttiva e di una ripresa economica qualificata sono stati al centro di decine e decine di assemblee di partito e di dibattiti pubblici in tutta la Campania in questi primi otto giorni della mobilitazione promossa dal nostro partito. Da essi sono scaturite spesse concrete e precise proposte di riconversione, aziende per azienda e soprattutto da quelle fabbriche nelle quali si sono già svolte conferenze di produzione (in tutti gli altri casi sono stati presi precisi impegni per promuovere nel più breve tempo possibile).

ROMA Incontri nei quartieri

Dalla nostra redazione

Assemblee nei posti di lavoro, incontri nei quartieri e nelle borgate: oltre 85 iniziative a Roma e provincia organizzate dalla federazione del PCI e dalla FGCI per avviare un dibattito di massa sui gravi problemi posti dalla crisi economica e sulle possibili soluzioni per un suo superamento. Dal primo ottobre ad oggi migliaia di cittadini si sono riuniti in comizi, riunioni di quartiere e di zona, in cui si sono svolti confronti su temi della programmazione, delle partecipazioni sta-

tali, sulla revisione delle tariffe, sui prelievi fiscali, sulla disoccupazione giovanile e sugli investimenti produttivi. Il programma che la federazione comunista romana ha predisposto prevede altre 24 iniziative che si concluderanno il 13 ottobre con una grande assemblea cittadina sulla «riforma della pubblica amministrazione e la riconversione industriale».

MILANO Manifestazione al Palalido

Dalla nostra redazione

MILANO, 8

A conclusione delle «dieci giornate», domani sera, alle 21, al Palalido di Milano, la federazione milanese del PCI ha organizzato una manifestazione provinciale a cui interverrà il compagno Giorgio Napolitano, della direzione nazionale del partito.

La manifestazione è stata preceduta da centinaia di attività nelle fabbriche e nelle sezioni di zona. Le iniziative delle organizzazioni del partito sui luoghi di lavoro e nei quartieri hanno voluto essere un momento di riflessione su una materia complessa come quella della riconversione dell'apparato industriale, ma anche un momento di confronto con le altre forze politiche e i cittadini sulle proposte del PCI.

Numerose sono state così le tavole rotonde a cui sono stati inviati i rappresentanti delle forze politiche e dei comizi di quartiere e di zona, in cui si sono svolti confronti su temi della programmazione, delle partecipazioni sta-

Strumentalizzata dall'azienda una protesta contro aumenti indiscriminati dei prezzi

Gruppi di operai scioperano alle linee di Mirafiori: la Fiat ne sospende duemila

Fermate del lavoro anche a Rivalta - Sciopero di un'ora e assemblee alla IRE-Ignis di Varese - Astensioni anche all'Alfa Romeo di Arese e alla OM

Dalla nostra redazione

TORINO, 8

A Torino il diffuso malcontento per il rincaro della benzina ha dato luogo oggi pomeriggio ad alcune fermate di protesta effettuate da gruppi di operai, in particolare alla FIAT Mirafiori e FIAT di Rivalta. Su questi episodi si è però innescata una grave strumentalizzazione da parte della FIAT, migliaia di altri lavoratori. Alla Meccanica della FIAT Mirafiori sono scesi in sciopero 200 operai della sala prova motori (alcuni dei quali non avevano partecipato ieri alle due ore di sciopero nazionale); essi hanno formato un piccolo corteo cercando di estendere la protesta nelle officine, ma a loro si sono uniti altri operai, tutti quelli di Mirafiori. Dopo nemmeno un'ora, però, la Fiat ha «messo in libertà» circa duemila altri operai, tutti quelli di Mirafiori, tutti quelli di montaggio dei motori.

Presentate in commissione alla Camera

Proposte dei sindacati per il piano trasporti

Il presidente della commissione Trasporti della Camera, il compagno Libertini, e alcuni membri dell'ufficio di presidenza hanno ricevuto ieri le segreterie delle Federazioni di settore: CGIL, CISL e UIL, e segreterie sindacali hanno consegnato alla commissione un documento che espone gli orientamenti del sindacato dei lavoratori dei trasporti sugli obiettivi immediati e su quelli generali per avviare una nuova politica del settore.

VARESE, 8

Contro l'aumento indiscriminato del prezzo della benzina, ventilato nelle ore pomeridiane di ieri, i lavoratori della IRE-Philips di Cassinetta hanno immediatamente organizzato, in accordo con la FLM di zona, uno sciopero di un'ora che è stato effettuato da parte delle linee 17. Durante lo sciopero, i lavoratori si sono riuniti in assemblee per discutere sui problemi connessi agli aumenti indiscriminati.

MILANO, 8

All'Alfa Romeo di Arese, questa mattina un gruppo di lavoratori, ha vivacemente protestato con un corteo all'interno di alcuni reparti (abigliamento, forgia, fonderia, verniciatura, assemblaggio) contro misure indiscriminate di aumento del prezzo della benzina e delle tariffe dei servizi pubblici. L'iniziativa non ha avuto seguito consistente (la produzione ha subito solo alcuni rallentamenti) e si sono fermate brevemente poche linee e è esaurita nella prima mattinata.

Lo stato di tensione e della protesta contro le ventilate misure di aumento indiscriminato dei prezzi sono comunque vasti e profonda è la preoccupazione dei lavoratori. Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo, facendosi interprete di questo stato d'animo e della necessità di un ampio dibattito con i lavoratori su questi temi, ha deciso di indire nei primi giorni della prossima settimana un'assemblea generale alla quale parteciperà un dirigente nazionale della F.L.M. Nell'ordine del giorno approvato al termine della riunione, il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo ha indicato nella relazione i problemi più urgenti che investono oggi in Italia le municipalizzate. L'intervento del compagno Ferrari, presidente della centrale del gas di Reggio Emilia, intervenendo sul tema della programmazione nazionale, ha indicato nella sua relazione i problemi più urgenti che investono oggi in Italia le municipalizzate. L'intervento del compagno Ferrari, presidente della centrale del gas di Reggio Emilia, intervenendo sul tema della programmazione nazionale, ha indicato nella sua relazione i problemi più urgenti che investono oggi in Italia le municipalizzate.

Dibattito al Senato sugli scandalosi rincari degli alimentari

Inadeguata l'azione del governo per combattere la speculazione

Precise richieste di comunisti, socialisti e repubblicani - L'intervento di Di Marino - I «casi» del grano, olio d'oliva, pasta, patate e pelati

Lo scandalo del formaggio grana e altre manovre speculative nel settore alimentare sono stati al centro, ieri al Senato, di un serrato dibattito che ha visto il coinvolgimento di tutti i partiti. Il ministro Di Marino ha risposto alle pesanti e interpellanze presentate dai gruppi comunista, socialista e repubblicano. Le risposte del governo sono state ampie e precise, toccando non solo la questione del formaggio grana ma anche le speculazioni su una ricca gamma di generi alimentari di largo consumo.

FORMAGGIO GRANA — Gran parte della produzione del 1974 che era stata pagata ai caseifici 2.200 lire al chilogrammo e di quella del '75 pagata 2.650 lire ha raggiunto il consumo il prezzo astronomico di 7.000 lire il chilogrammo. Ma lo scandalo più grosso è nel fatto che l'AIMA, che è l'ente statale per gli ammassi, anziché intervenire sul mercato con le proprie riserve di grana per bloccare le speculazioni, ha venduto all'asta 400 mila forme di parmigiano-reggiano a 3.350.369 lire il chilogrammo acquistate un anno prima a

2.142 lire. C'è di più. I grandi grossisti (dieci dei quali, da soli, hanno realizzato un profitto di 3-4 miliardi) beneficiario di un contributo di 34 miliardi del chilogrammo per il masso privato da parte della CEE come previsto dai regolamenti comunitari.

«Canguro»: nuove iniziative dei marittimi

Un'assemblea sindacale per valutare l'esito dell'incontro al ministero della marina mercantile, sulla vertenza «Canguro», si è tenuta ieri a Cagliari. Durante la riunione sono state annunciate due manifestazioni per martedì prossimo a Cagliari e a Genova, con l'obiettivo di raccogliere una vasta solidarietà popolare attorno ai marittimi delle linee «Canguro».

M. C.

Le aziende municipalizzate a convegno Utilizzare di più e meglio il metano

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 8

Sono cominciati ieri sera a Vietri sul Mare i lavori del VI convegno nazionale delle aziende municipalizzate del gas metano. Il testimone della presenza di tutti i presidenti e i tecnici delle municipalizzate d'Italia, riveste un estremo interesse nel quadro della programmazione energetica nazionale. Le linee di fondo dei lavori si articolano essenzialmente su un tema comune: il potenziamento e lo sviluppo del gas metano per gli usi civili. In Italia, nell'ultimo anno, sono stati consumati 22 miliardi di metri cubi di metano per il riscaldamento di circa il 14% delle abitazioni. Quest'anno si prevede un aumento di altri quattro miliardi di metri cubi rispetto agli anni passati.

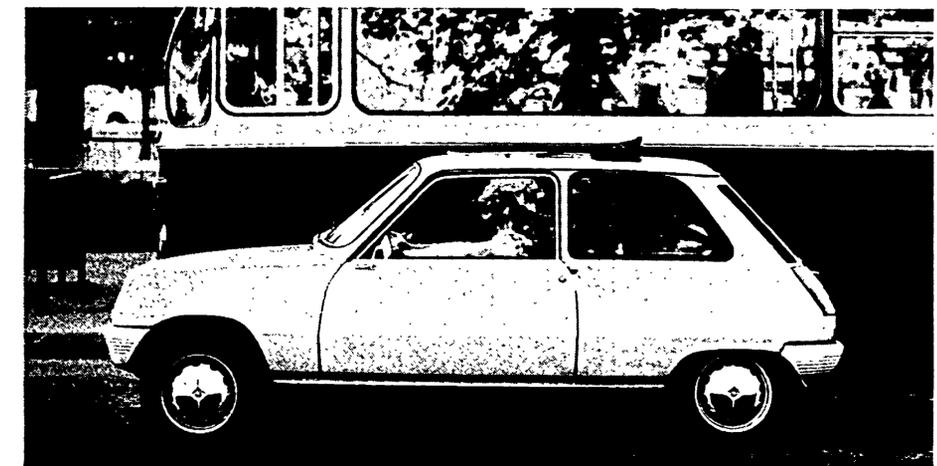
Come si vede, ci troviamo sostanzialmente di fronte al problema del gas metano per gli usi civili. Sfruttando e potenziando l'uso del metano per gli usi civili, vi è una possibilità di ridurre i deficit. Comunque è indispensabile che queste aziende raggiungano una maggiore produttività.

Il compagno Giorgio Baglini, presidente delle municipalizzate di Genova, sostiene che è necessaria una programmazione articolata della distribuzione del gas per gli usi civili e una visione unitaria, come quella che emerge dal convegno. Ma, per fare questa, è indispensabile capovolgere la politica della SNAM, che pur essendo una società a capitale pubblico, in una situazione di monopolio assoluto, non ha consentito, sino a questo momento, di affrontare il discorso sulla programmazione del metano destinato alle municipalizzate.

Il Parlamento deve essere investito per la definizione del piano e per la distribuzione del gas metano — soprattutto — per gli usi civili. In questo modo, il Parlamento dovrà indicare alle municipalizzate la quantità di gas che la SNAM destinerà agli usi civili: una condizione questa per consentire agli enti locali di poter programmare i consumi. Avviandosi verso la fine, il compagno Ferrari ha affrontato il tema dello sviluppo del potenziamento dell'uso del gas metano nel Mezzogiorno, dove esistono intere regioni non ancora servite.

Ultimo problema, presente in tutti gli interventi, è stato quello del prezzo, che a parere di molti non deve superare i costi di produzione.

Ugo Di Pace



Renault 5: il perché di un successo (linea, meccanica, confort o prezzo?)

ILVERO perché non va ricercato in una particolare caratteristica della «cittadina del mondo», ma nell'insieme delle sue qualità. La linea inconfondibile, la struttura compatta e gli esclusivi paraurti a scudo sono i segni esteriori di una personalità inimitabile. Guardare una Renault 5 è piacevole, guidarla è entusiasmante: sicurezza, confort e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore in ciascuna delle tre versioni (850, 950 e 1300); grande maneggevolezza; frenata potente e sicura; spazio a volontà per passeggeri e bagagli; ottime prestazioni su ogni tipo di percorso.

Per quanto riguarda il portafoglio, le sorprese non mancano. Ma sono tutte piacevoli: consumi sempre limitati, motore infaticabile, minimi costi di manutenzione, alta valutazione dell'usato. E poiché non tutti gli automobilisti sono disposti a perdere la testa per una macchina, anche il prezzo di acquisto è un grosso punto a favore della Renault 5. Non solo è giustamente contenuto, ma addirittura, a conti fatti, più competitivo.

Provate la Renault 5 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 5 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7236, 00100 Roma.

NU 5

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.

Nome _____
 Cognome _____
 Via _____
 Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti